

Intervista a Lino Paganelli

«Dall'anniversario dell'Unità d'Italia al partito che verrà»

La stagione delle feste del Pd è partita ieri dalla Liguria. L'organizzatore: «Le celebrazioni del 150° filo conduttore e occasione per parlare di futuro. Il nostro e del Paese»

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Se la parola d'ordine all'Assemblea nazionale è stata «Pdopen» quale potrebbe essere quella delle feste del partito democratico? Lino Paganelli ci pensa un po' sopra, «sì, forse anche per le feste la formula può considerarsi la stessa: ognuno può dare il proprio contributo di idee, esperienza, professionalità» e, ovvio, disponibilità di tempo. Paganelli le feste le organizza ormai da quasi un decennio, per i Democratici di sinistra prima e per il Pd oggi: sempre un successo di pubblico e di finanze. Quindi «squadra vincente non si cambia», ma la formula si perché un partito «nuovo deve sperimentare forme nuove anche nel modo di fare le feste». Il nastro di partenza è stato tagliato ieri sera, in Liguria, con l'inaugurazione del primo appuntamento che andrà avanti fino a domenica. Tanti gli ospiti in programma, molti giornalisti, direttori di quotidiani, come Concita De Grego-



Uno stand ad una festa del Pd

Foto Ansa

rio, e magistrati che proprio domenica si incontreranno per parlare del tema dei temi all'ordine del giorno del Senato, la legge bavaglio.

Paganelli, una festa per organizzare le feste. È così che iniziate quest'anno?

«Quest'anno ci incontriamo nelle Cinque Terre, in Liguria, per una festa itinerante nei cinque paesi del Parco, senza altra location che quella già esistente, a "impatto zero" dal punto di vista paesaggistico e finanziario. Venerdì mattina a Rio Maggiore, tutti gli organizzatori regionali e provinciali si incontreranno per mettere a punto il lavoro da fare per organizzare le feste territoriali cercando di darci come obiettivo anche quello di rispettare il più possibile l'ambiente e il territorio dove si svolgeranno. Quest'anno il filo conduttore sarà il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, visto non tanto come studio retrospettivo ma come occasione per parlare dei valori di un Paese e del futuro che vogliamo contribuire a costruire».

Sonderete il polso dei democratici anche sulla manovra del governo?

«Sarà uno dei temi che affronteremo da subito, ne parleremo con Tiziano Treu sabato prossimo. ma cercheremo di intessere i fili tra le feste per discutere del 150° parlando anche del Progetto Italia illustrato all'Assemblea nazionale».

L'anno scorso ha scelto il porto di Genova, quest'anno a Torino con quali effetti speciali stupirà?

«Ancora non lo so, ci stiamo lavorando, stiamo cercando una formula innovativa, come è già accaduto nei primi due anni del Pd. Vogliamo ribaltare le dinamiche delle feste de l'Unità che si collocavano all'esterno delle città, adesso staremo dentro le città, soprattutto quest'anno a Torino, che è stata così importante, ricca e significativa per il tema che vogliamo trattare: la prima capitale del Paese che ha avuto un ruolo fondamentale per l'Unità d'Italia».

Lei ha parlato di una sorta di festa

Le Cinque Terre

«Organizzatori regionali e provinciali si incontrano per mettere a punto il lavoro da fare per gli eventi territoriali»

Festa nazionale a Torino

«È stata la prima capitale d'Italia. Vogliamo ribaltare le solite dinamiche e tornare dentro le città. Obiettivo 2mila eventi»

open. Ci spiega?

«Lancio un appello ai democratici a suggerire le loro idee per contribuire a questa grande festa. Abbiamo un sito e attraverso questo cercheremo di lanciare una serie di proposte per la festa di Torino».

Alla luce dei tagli decisi anche per i partiti le feste diventano un'occasione fondamentale per i circoli.

«Le tantissime feste, soprattutto quelle locali, sono il polmone dell'attività del partito. Finora ne sono state calendarizzate quattrocento, probabilmente arriveremo a duemila. Ma le feste non sono soltanto un'occasione per raccogliere dei soldi, sono uno dei momenti più importanti per entrare in contatto con le persone, il loro umore, il loro sentire. I sondaggi costano, le feste aiutano a capire cosa vogliono gli elettori e i cittadini senza spendere soldi, riallacciando per di più, i rapporti con il territorio».

Paganelli, lo scorso anno alla vigilia del congresso era tutto organizzato con il bilancio. Quest'anno non le sembrerà vero...

«Sarà la festa di un partito che inizia, come si è fatto con l'Assemblea nazionale, a costruire un percorso programmatico vero». ❖

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno

100€ l'anno

Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno

200€ l'anno

Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno

296€ l'anno

Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.

l'Unità